Le nuove misure antismog attive dal 20 febbraio

Dal 20 febbraio e fino al 15 aprile entreranno in vigore le nuove norme appena varate dalla Giunta Appendino, per far fronte all'emergenza smog in città. Ma con una variazione che potrebbe andare incontro alle proteste dei cittadini che per lavoro, dell'auto non possono fare a meno.

Lo stop alla circolazione per i diesel vietati, dopo tre giorni consecutivi di superamento del limite di 100 microgrammi per metro cubo, non sarà valido se a bordo viaggeranno almeno tre persone. Un sorta di incentivo al **car pooling**, all'utilizzo cioè di un solo mezzo per più persone che ogni giorno compiono lo stesso tragitto.

Tra le norme restrittive varate dalla Giunta inoltre, la **chiusura della Ztl per tutti i veicoli privati** mentre dopo 7 giorni consecutivi di sfioramento del limite di 50 mcg, scatterà il blocco per diesel Euro 3 ed Euro 4. Sono anche state stabilite le date per le **due domeniche ecologiche** in cui si potrà girare in città solo a piedi: il **5 marzo e il 2 aprile**.

Da settembre invece è prevista l'applicazione di norme restrittive più severe tra cui l'estensione già annunciata della Ztl, la revisione, entro gennaio 2018, del Piano urbano di mobilità sostenibile e l'introduzione di nuovi tram

Continuiamo a lavorare seriamente sulle azioni strutturali - ha commentato **l'assessore all'Ambiente Stefania Giannuzzi** -, ma intanto non possiamo stare a guardare: ne va della salute di tutti".

Per l'Unione Europea il limite massimo di giorni in cui una Città può sfiorare il livello di inquinamento di 50 microgrammi di PM10 è di 35 giorni l'anno mentre a Torino, negli anni scorsi, gli sfioramenti sono stati tra i 70 e i 90. Con queste motivazioni la **sindaca Appendino** ha spiegato le decisioni della Giunta:

"Siamo in ritardo rispetto ad altre zone d'Europa e anche di parecchi anni. La situazione va affrontata: non abbiamo tempo di aspettare nuove linee di metropolitana - ha approfondito - né il potenziamento strutturale del trasporto pubblico. Dobbiamo fare di tutto per tenere la situazione a un livello accettabile ora, anche se l'intera Giunta sta lavorando alle soluzioni strutturali.

Se non proviamo a invertire la rotta, noi tutti continueremo a correre pericoli anche gravi per la salute e la città rischierà pesanti penali. Capisco i punti di vista che ci stanno arrivando da molti cittadini che vanno sempre ascoltati, - ha poi dichiarato riferendosi soprattutto alle lamentele di chi, per lavoro, necessita dell'auto e non trova altre soluzioni -, ma dobbiamo renderci tutti conto che serve un cambio di mentalità e di alcune abitudini".